

I primi miei passi furono diretti presso il mio amico *Fleury* console generale in Valacchia, al quale andava debitore della mia liberazione, e che in quelle circostanze fu l'amico, il sostegno, il protettore dei Francesi prigionieri in Levante. Egli aveva potuto far tanto in forza della stima di cui godeva presso i ministri esteri a Costantinopoli, stima meritata con un lungo soggiorno in Oriente, e colle rare qualità che gli concilieranno sempre l'amicizia di chiunque il conosca.

M'incamminai dopo verso la passeggiata così detta per eccellenza, a cui i Franchi danno il nome di Campo de' Morti, e che i Greci chiamano nel loro dialetto *mnimata*, o i sepolcri. Per andarvi si dovette tenere la grande strada di Pera.

È difficile formarsi un'idea della folla che ingombra Pera; le più fre-